

G. Cansani
A. Paparelli
GC. Seitz
Consiglieri comunali
6900 Lugano

Lugano, 6.11.94

Lodevole Municipio
città di Lugano

Interrogazione scritta

Onorevoli Signori,

in questi ultimi giorni abbiamo ricevuto copia di corrispondenza intercorsa tra il signor Ercole Morandi e codesto Municipio (lettera in data 26.10.94) a cui il Collega Giovanni Bracco fa seguire alcune precisazioni (in data 30.10.94) che indirizza pure al Municipio.

A prima vista si tratta di una faccenda che ha parecchi risvolti, qualcuno certamente di tipo personale, qualche altro di tipo pubblico che merita di essere approfondito nella debita sede politica.

Non è nostra intenzione dare particolare risalto alla faccenda (per questa ragione ricorriamo all'interrogazione scritta invece della semplice interpellanza) ma riteniamo che il Municipio debba dare risposte precise e vincolanti, in termini di tempo ragionevoli, ai quesiti posti dal signor Ercole Morandi. Egli infatti, dopo aver elencato una serie di quesiti che meritano la nostra attenzione, alla fine del suo esposto, chiede la scissione del contratto di affitto nel caso venissero riscontrate irregolarità.

1. Si potrebbe supporre che il Collega Bracco abbia potuto godere di preferenze, rispetto ad altri cittadini del ceto meno abbiente, in lista di attesa per l'assegnazione di un appartamento di 4 locali.

2. Si potrebbe pensare che i responsabili degli appartamenti della Cassa Pensione dei dipendenti della città di Lugano attribuiscono appartamenti sovradimensionati (rispetto alla composizione della famiglia dell'inquilino) a cittadini che, magari per meriti particolari, vengono privilegiati rispetto ad altri che non possono vantare né titoli politici né cariche giudiziarie.

3. Si dovrebbe verificare da chi sono state assunte le spese per le modifiche interne all'appartamento (chieste dal Collega Bracco in qualità di nuovo inquilino) e se le stesse sono poi state computate nel canone di affitto.

4. Sarebbe davvero buona cosa se il Municipio potesse dare una risposta chiara e tranquillizzante al signor Morandi (ma anche a noi) al riguardo dell'affermazione che trascriviamo letteralmente:

"Conosco gente bisognosa che a più riprese, senza successo, ha fatto esplicita richiesta per ottenere un appartamento come quello assegnato al signor Bracco."

A non averne dubbi è una frase pesante, una frase che può lasciare strascichi negativi nell'opinione pubblica cittadina, non sempre benevola o comprensiva nei confronti di chi ha responsabilità politiche

Siamo del parere che, in periodi in cui si grida spesso e volentieri contro le amministrazioni pubbliche, sarebbe necessario conoscere le risposte alle domande dei signori "bracci". E' soltanto facendo estrema chiarezza che si riuscirà ad evitare gli effetti nefasti dei "si dice che...".

Non intendiamo invece chiedervi di addentrarvi nel ginepraio delle denunce penali. Il Collega Bracco, con la sua lettera di precisazione, vi ha fatto pervenire parecchi allegati, precedenti alle lettere che noi citiamo, che noi non conosciamo. Ci è perciò impossibile ricostruire o almeno tentare di capire cosa sia veramente successo a monte della segnalazione. Dovrebbe però trattarsi di questioni che sono puramente personali. Pensiamo che queste faccende troveranno la necessaria attenzione e le opportune soluzioni nelle sedi giudiziarie più appropriate.

Vi siamo grati per l'attenzione che vorrete concedere a questo nostro esposto, inoltrato facendo capo ai disposti chiaramente previsti dal nostro regolamento interno.

Con ogni ossequio

Antonio Armani
Pipullo A.
Seif